



2006

PATAVIUM: L'ANALISI ATTRAVERSO LA SEMEIOTICA URBANA

RICERCA APPLICATA

RESPONSABILE VITTORIO POLLINI

RESPONSABILI OPERATIVI DELLA RICERCA PAOLO BAGGIO, PIER MARIA GAFFARINI

Com'era Padova quando era *Patavium*?

La risposta viene data dalla semeiotica (dal greco *semeion*, "segno", e *tèkhnè* "arte") urbana, ovvero quella particolare disciplina che studia i segni del territorio per interpretare trasformazioni, insediamenti e tessuti urbani. Una disciplina della quale si sono avvalsi non due archeologi, ma l'architetto Pier Maria Gaffarini e il geologo ambientale Paolo Baggio, i quali, attraverso l'analisi di cartografie storiche del territorio, hanno elaborato un'innovativa teoria sulla genesi e sullo sviluppo della città. La conoscenza dei caratteri geologici e geomorfologici di un territorio è indispensabile per definire le scelte di opportunità per l'insediamento umano antico. Ciò in termini di riconoscimento della stabilità, sicurezza e disponibilità di risorse naturali.

Partendo dalla Pianta del Valle (1784) i Ricercatori, con l'ausilio dell'applicazione della tecnologia satellitare multispettrale e multitemporale, identificano tre momenti principali dello sviluppo insediativo romano. Tutti e tre si snodano all'interno dell'ansa dell'antico alveo del fiume Brenta, con caratteristiche però diverse: nella prima e nella seconda fase l'insediamento si concentra a Nord-Est, mentre nella terza e più tarda fase la matrice insediativa è orientata a Nord-Ovest e rappresenta il completamento della pianificazione urbana di *Patavium* entro il pale-meandro del sistema fluviale Brenta-Bacchiglione.

Questa ricerca, oltre a voler dimostrare come l'interdisciplinarietà sia un presupposto necessario per l'attendibilità dell'analisi a fini progettuali, è tesa ad individuare possibilità di interventi appropriati sul territorio urbano.

